



SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

DOTT. VALERIO MARRONI

## POSTA PEC

### **Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile**

proci vsegr@postacert.regione.emilia-romagna.it  
c.a. Rita Nicolini

### **Servizio Area Affluenti Po**

stpc.affluentipo@postacert.regione.emilia-romagna.it  
c.a. Francesco Capuano

### **Servizio Area Reno e Po di Volano**

stpc.renovolano@postacert.regione.emilia-romagna.it  
c.a. Claudio Miccoli

### **Servizio Area Romagna**

stpc.romagna@postacert.regione.emilia-romagna.it  
c.a. Piero Tabellini

### **AIPO**

protocollo@cert.agenziapo.it

### **Consorzio di Bonifica della Romagna**

bonificaromagna@legalmail.it

### **Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale**

romagnaoccidentale@pec.it

### **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**

posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

### **Consorzio della Bonifica Renana**

bonificarenana@pec.it

### **Consorzio della Bonifica Burana**

segreteria@pec.consorzioburana.it

### **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale**

protocollo@pec.emiliacentrale.it

### **Consorzio della Bonifica Parmense**

protocollo@pec.bonifica.pr.it

### **Consorzio di Bonifica di Piacenza**

cbpiacenza@pec.it

e p.c. **Regione Emilia-Romagna**

Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente  
c.a. ing. Paolo Ferrecchi

### **Regione Emilia-Romagna**

Servizio Difesa del suolo e della costa

Viale della Fiera, 8  
40127 Bologna

tel 051.527.6953  
fax 051.527.6095

Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM.	SUB.
a uso interno: DP/	Classif.   1310	550	180				Fasc.   2020	1	

Arpae - Direzione generale  
dirgen@cert.arpa.emr.it

**OGGETTO: Applicazione della disciplina di VIA ai sensi della LR 4/2018. Circolare in merito agli Indirizzi operativi ministeriali sulle opere costiere e sulle opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua**

In riferimento agli ambiti di competenza delle Amministrazioni in indirizzo si ritiene necessario fornire alcune indicazioni operative circa la sottoposizione al procedimento di valutazione ambientale ai sensi della LR 4/2018 di opere ed interventi in materia di rischio idraulico e di difesa del suolo sui corsi d'acqua e in materia di difesa del mare della costa progettati e realizzati dai Servizi territoriali dell'Agenzia di Protezione Civile, da AIPO, dai Consorzi di bonifica o da altri soggetti

Nel mese di maggio 2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del progetto Creiamo PA ha definito degli Indirizzi operativi per la definizione di determinate tipologie progettuali elencate nell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/06.

Nello specifico il documento fornisce criteri ed indirizzi per le autorità competenti e per i proponenti per la corretta interpretazione delle definizioni delle seguenti tipologie progettuali e del campo di applicazione della disciplina di VIA:

- opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe, moli ed altri lavori di difesa del mare;
- opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua.

Considerato che

- la Regione Emilia-Romagna ha emanato la L.R. 20 aprile 2018, n. 4, quale normativa di riferimento, in ambito regionale, in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale, che ha recepito integralmente i contenuti del D.Lgs. 152/06, abrogando la precedente LR 9/99;
- secondo quanto stabilito all'art. 5 della L.R. n. 4/2018, entrata in vigore il 05/05/2018, sono sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA (screening) i progetti di cui agli allegati B.1, B.2, B.3 e loro modifiche la cui realizzazione possa produrre impatti significativi e negativi;
- gli interventi oggetto degli Indirizzi operativi ministeriali sono ricompresi rispettivamente ai punti B.1.6) e B.1.5) dell'allegato B1 della LR n. 4/2018 e richiedono l'attivazione di un procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza regionale.

Il documento ministeriale, dopo aver effettuato una analisi della normativa e degli indirizzi europei, nazionali e regionali in materia, individua l'elenco degli interventi di nuova realizzazione che possono essere inclusi nel campo di applicazione della disciplina di VIA (verifica di assoggettabilità a VIA), descrive inoltre gli interventi manutentivi che possono essere esclusi.

Per le **opere e gli interventi di nuova realizzazione** si riporta l'elenco delle tipologie di opere ed interventi **che possono essere sottoposte alla disciplina di VIA** suddivise per opere costiere e lavori marittimi volti a modificare la costa (tabella 5) e opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua (tabella 11):

Finalità	Azione (macrotipologie di opere/interventi)	Tipologie di opere/interventi
Riduzione della perdita di sedimenti	Riduzione del moto ondoso incidente (opere rigide)	Barriere o scogliere emerse e sommerse distaccate e loro varianti (piattaforme-isola, <i>headlands</i> , scogliere permeabili con elementi artificiali). Difese aderenti (rivestimenti, scogliere radenti, muri di sponda, paratie, argini a mare). Barriere in geotessuto distaccate o radenti (strutture tubolari con involucro in geotessuto riempito con sedimenti di diversa natura)
	Riduzione del moto ondoso incidente (opere morbide)	Difese aderenti morbide (coperture della battigia e/o dell'arenile con materiale generalmente ghiaioso per aumentare la stabilità e la resistenza all'erosione)
	Riduzione del moto ondoso incidente (non convenzionali)	Sistemi di assorbimento e sfruttamento dell'energia del moto ondoso. Sistemi di barriere frangiflutti galleggianti (ancorate al fondo, su pali, opere a smorzamento pneumatico o idraulico)
	Intercettazione del trasporto solido litoraneo (opere rigide)	Difese trasversali (pennelli nelle diverse tipologie: singoli, in batteria, permeabili, impermeabili, di transizione, stabilizzatori, compositi)
	Altre opere non convenzionali)	Sistemi di drenaggio della superficie freatica (stabilizzazione litorale, assorbimento del moto ondoso)
Alimentazione del sistema	Apporti di sedimenti esterni o interni al sistema litoraneo (opere morbide)	Ripascimenti con materiali derivanti dall'escavo di fondali marini (depositi sottomarini offshore), bacini portuali, salmastri (foci fluviali, barre sommerse, depositi lagunari), alvei fluviali (sovralluvionamento, scavi per ripristino della sezione di deflusso), invasi (svaso, sghiaimento e sfangamento dighe), altre fonti terrestri (cave, scavi, ecc.)

Tabella 5 - Tipologie di opere/interventi di nuova realizzazione che possono essere incluse nel campo di applicazione della disciplina di VIA (verifica di assoggettabilità a VIA).

Regolazione (criterio)	Finalità	Tipologia opera (nuova realizzazione)
Idrologico-idraulico	Difesa dalle alluvioni (riduzione delle portate di piena mediante invaso temporaneo di una parte del volume di piena)	Casse di laminazione, scolmatori, diversivi, by pass, rettifiche alveo (drizzagni), dighe
	Difesa dalle alluvioni (contenimento dei livelli di piena; aumento della sezione di deflusso)	Argini Movimentazione e/o rimozione di materiale sedimentario e/o litoide dall'alveo, nel rispetto delle vigenti normative settoriali <sup>9</sup>
Morfologico	Controllo dei fenomeni erosivi (stabilizzazione alveo e sponde) e del trasporto solido	Soglie di fondo, traverse, briglie e opere accessorie (muri d'ala, platee, controbriglie), bacini/piazze di deposito, difese e rivestimenti spondali (muri, gabbionate, pennelli scogliere, materassi, ecc.), stabilizzazione e rivestimenti dell'alveo

Tabella 11 - Tipologie di opere/interventi di nuova realizzazione che possono essere incluse nella definizione di cui al punto 7.o dell'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 (verifica di assoggettabilità a VIA).

Per quanto riguarda invece gli **interventi di ripristino e manutenzione che possono essere esclusi dalla disciplina di VIA** si ritiene opportuno fare riferimento alla Tabella 7 (costa) e alla Tabella 12 (corsi d'acqua) degli Indirizzi operativi sopra descritti, fatta salva la possibilità di applicare l'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e fermo restando che tali esclusioni sono attuabili solo nel caso in cui le opere esistenti siano state oggetto di una procedura ambientale, se realizzate dopo il 3 luglio 1988.

Finalità	Tipologia opera/intervento
Manutenzione/ripristino delle spiagge esistenti (arenili)	a) Operazioni di ripristino degli arenili definite dal DM 173/2016 (art.2, comma 1, lettera g) b) interventi riconducibili a quelli di cui al punto a), finalizzati alla manutenzione periodica (stagionale) o al ripristino, anche parziale, del profilo di spiaggia originario
Manutenzione/ripristino delle opere esistenti (per garantire l'efficienza strutturale e funzionale)	Ripristini parziali o totali delle tipologie di opere indicate nella Tabella 5 (rigide, morbide, non convenzionali) in assenza di modifiche o estensioni di alcun genere (localizzative, dimensionali, tipologiche, di materiali, ecc.) o entità rispetto all'opera esistente, fatta salva la possibilità di applicazione dell'art.6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006

**Tabella 7 - Tipologie di opere/interventi che possono essere esclusi dal campo di applicazione della disciplina di VIA.**

Regolazione (criterio)	Finalità	Tipologia opera/intervento (manutenzione/ripristino del corso d'acqua e delle opere esistenti)
Idrologico-idraulico	Garantire il regolare deflusso delle acque (manutenzione/ripristino dei corsi d'acqua)	Movimentazione di materiale litoide trasportato ed accumulato in tratti d'alveo (anche a seguito di eventi di particolare intensità) che ostacola il regolare deflusso delle acque, finalizzata esclusivamente al ripristino della sezione originaria di deflusso, nel rispetto delle vigenti normative settoriali <sup>22</sup> . Gestione della vegetazione presente nell'alveo e nelle pertinenze idrauliche del corso d'acqua (arginature, aree golenali) che ostacola il regolare deflusso delle acque, nel rispetto delle vigenti normative settoriali.
Morfologico		Rimozione di rifiuti e di altro materiale in alveo che ostacola il regolare deflusso delle acque.
	Garantire l'efficienza strutturale e funzionale delle opere esistenti (manutenzione/ripristino delle opere idrauliche)	Ripristini parziali o totali di opere indicate nella Tabella 10 in assenza di modifiche o estensioni di alcun genere (localizzative, dimensionali, tipologiche, di materiali, ecc.) o entità rispetto all'opera esistente, fatta salva la possibilità di applicazione dell'art.6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006

**Tabella 12 - Tipologie di opere/interventi che possono essere escluse dal campo di applicazione della disciplina di VIA.**

In base alle indicazioni e disposizioni sopra riportate, si comunica pertanto che la presente circolare sostituisce, in quanto superata, la circolare regionale PG. AMB/DAM/01/3700 del 26 febbraio 2001 - LR n. 9/99 "Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale" che forniva indicazioni circa gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei corsi d'acqua e della costa esclusi dalla disciplina di valutazione ambientale.

Si ritiene necessario diffondere le indicazioni derivanti dagli Indirizzi operativi ministeriali alle Amministrazioni in indirizzo, comunicando che, data la variabilità di casistiche possibili, risulta opportuno informare e coinvolgere preventivamente il Servizio VIPSA nel caso di progettazione e realizzazione di

interventi in materia di rischio idraulico e di difesa del suolo e della costa in ambito dei corsi d'acqua e in ambito costiero al fine di definire l'eventuale procedura valutativa da avviare.

A tal proposito si ricorda che il D.Lgs. 104/2017 ha modificato il D.Lgs. 152/06, introducendo la possibilità per il proponente di richiedere all'autorità competente (Regione Emilia-Romagna, Servizio VIPSA) una valutazione ambientale preliminare (art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/06) nei casi in cui le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici sui progetti di cui al punto B.1.5 e B.1.6 siano finalizzati a migliorare il rendimento le prestazioni ambientali, presupponendo l'assenza di potenziali impatti ambientali significativi, al fine di definire se per tale modifica sia effettivamente necessaria la procedura di verifica di assoggettabilità. I documenti da presentare sono reperibili alla pagina web regionale: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/modulistica-verifica-preliminare-art-6>.

Infine si ricorda che ai sensi dell'art. 6 commi 10 e 11 del D.Lgs. 152/06 sono previste esclusioni totali o parziali dal campo di applicazioni della disciplina di VIA:

- per i progetti o parti di progetti aventi quale unico obiettivo la difesa nazionale e per i progetti aventi quale unico obiettivo la risposta alle emergenze che riguardano la protezione civile;
- in casi eccezionali definiti ed esaminati dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, previo parere del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, può essere esentato in tutto o in parte un progetto specifico dalle disposizioni di cui al titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/06.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali saluti

Dott. Valerio Marroni

(nota firmata digitalmente)

RM: Circolare\_IndirizziMATTM\_corsiacqua\_costa.docx

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni